



CITTA' DI COSENZA

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

Deliberazione n. 24 del 28/02/2023

Oggetto:

VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2023 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018) E ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemilaventitre, il giorno ventotto del mese di febbraio, a partire dalle ore 10.00, nella Sala delle riunioni di Giunta del Palazzo Municipale, con l'assistenza del Segretario Generale Virginia Milano, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno nelle persone seguenti.

Stante l'assenza del Sindaco, Francesco Alessandro Caruso, assume la presidenza il Vice Sindaco Maria Pia Funaro:

		<i>Presente Assente</i>	
<i>Maria Pia Funaro (FF.Sindaco)</i>	<i>Vice Sindaco</i>	X	-
<i>Massimiliano Battaglia</i>	<i>Assessore</i>	X	-
<i>Veronica Buffone</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Damiano Cosimo Covelli</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Francesco De Cicco</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Maria Teresa De Marco</i>	<i>""</i>	-	X
<i>Francesco Giordano</i>	<i>""</i>	-	X
<i>Giuseppina Rachele Incarnato</i>	<i>""</i>	X	-
<i>Pasquale Sconosciuto</i>	<i>""</i>	X	-

LA GIUNTA

RITENUTA la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le determinazioni della Città;

Letta ed esaminata la proposta di deliberazione (n. 34/2023) che si riporta integralmente:

Settore 13 - PROGRAMMAZIONE - RISORSE FINANZIARIE.- BILANCIO - SOCIETA'
PARTECIPATE

Proponente Francesco Giovinazzo (Direttore Settore)

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 dell'11.11.2019 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Cosenza, ai sensi dell'art. 246 del d.lgs n.267/00;

VISTE le deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 30 del 18.10.2022, avente ad oggetto: "Ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis del D.lgs. n.267/00";
- n. 31 del 18.10.2022, avente ad oggetto "Approvazione del Documento unico di programmazione e del bilancio di previsione 2022/2024. Salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. n. 267/00";

VISTO l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, il quale prevede che: "Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";

PRESO ATTO che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018: "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo

scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018: *"Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+";*

PRESO ATTO, dunque, che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC), si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

ACCERTATO che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 26/02/2022 gli indicatori per l'esercizio 2022 presentano i seguenti valori:

- Stock del debito al 31/12/2021 € 28,39 mln;
- Stock del debito al 31/12/2022 € 38,27 mln;
- Fatture pervenute nel corso del 2022 € 47,83 mln;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti anno 2022 103 giorni;

CONSIDERATO che, benché la vigente normativa consenta di ricorrere, come base di calcolo per lo stock dei debiti scaduti e non pagati, alla data del 31 dicembre dell'anno x-1, ai dati risultanti dalla contabilità di dettaglio dell'ente anziché dalla piattaforma dei crediti commerciali, appare in linea con il prioritario principio contabile della prudenza nella esposizione dei dati finanziari, prendere a riferimento, per le necessità di calcolo di cui alla presente deliberazione, i dati desumibili dalla PCC, nondimeno gli stessi siano senz'altro peggiorativi rispetto al reale indebitamento dell'Ente a causa di un oggettivo quanto ad oggi ancora irrisolto disallineamento tra i dati dell'Ente e quelli della PCC;

DATO ATTO che, peraltro, parte dell'indebitamento registrato in PCC ed effettivamente

ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2022, è riconducibile ad esposizione debitoria dell'ATO rifiuti che l'ente gestisce in qualità di capofila;

DATO ATTO che in fase di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, con riferimento all'annualità 2023, risultano i seguenti valori:

- le Spese destinate all'acquisto di beni e servizi anno 2023 (macroaggregato 1.03) = € 41.163.966,84
- le Spese destinate all'acquisto di beni e servizi anno 2023 (finanziate da entrate di natura vincolata) = € 21.766.507,92
- le Spese **nette** (non concorrono al calcolo del suddetto fondo gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione) destinate all'acquisto di beni e servizi anno 2023 = € 19.397.458,92

RILEVATO CHE:

- l'ammontare dello Stock del debito al 31/12/2022 è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'indicatore di ritardo sui pagamenti anno 2022 è pari a 103 giorni;
- le spese destinate all'acquisto di beni e servizi **nette** considerate nel bilancio di previsione 2023 ammontano ad euro € 19.397.458,92;

DATO ATTO che tale quantificazione del fondo garanzia debiti commerciali è stata previamente effettuata in sede di elaborazione ed approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, per cui risulta effettivamente stanziato nello stesso bilancio nell'annualità 2023 l'importo complessivo di euro 969.872,95, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 – Tit. I, Macr. 10, capitolo 560/0 “Fondo di garanzia debiti commerciali” (UEB/118 2003110) - del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023;

CONSIDERATO che questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2023 la somma di € **969.872,85** (pari al 5% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette previste nel 2023, non avendo rispettato alcuna delle condizioni di cui all'art 1 comma 859 della legge 145/2018) a titolo di **Fondo di garanzia debiti commerciali**, come sopra determinata;

PRECISATO che tale FGDC sarà oggetto di nuova verifica e rideterminazione in sede di elaborazione ed approvazione del nuovo bilancio di previsione 2023/2025, in quanto conforme ai nuovi valori degli stanziamenti per l'acquisizione di beni e servizi;

RITENUTO opportuno, nell'attuale fase di esercizio provvisorio e dunque in attesa di approvazione del bilancio preventivo su quale stanziare il fondo di garanzia per i debiti commerciali di cui trattasi, fornire specifico indirizzo a tutti i dirigenti dell'Ente per la progressiva contrazione delle spese correnti;

ATTESO che tale indirizzo, ferme le disposizioni già formalizzate in vista dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 01/04/2020 avente ad oggetto “Riduzione delle spese correnti per il conseguimento del riequilibrio di bilancio. Atto di indirizzo”, nonché con l'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18.10.2022, avente ad oggetto: “Ricorso

alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis del D.lgs. n.267/00” e con la contestuale deliberazione del n. 31 del 18.10.2022 di approvazione del DUP e del Bilancio di previsione 2022/2024, si può concretizzare nell’indicazione di non impegnare alcuna nuova spesa per beni e servizi non espressamente prevista dalla legge o per servizi di carattere non indispensabile, superiore all’importo di euro 10.000,00, anche nelle ipotesi in cui la stessa spesa risulti possibile nei dodicesimi ed in base all’art. 163 del D.lgs. n. 267/00;

DATO ATTO altresì che:

- su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio esso confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, fino al definitivo venir meno delle condizioni che ne hanno determinato lo stanziamento;

ACQUISITO il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Direttore del Servizio Finanziario ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n.267/2000;

**Si propone all'On.le Giunta comunale di deliberare
per tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante e sostanziale di:**

- 1) dare atto che, ai sensi dell’art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 – Tit. I, Macr. 10, capitolo 560/0 “fondo di garanzia debiti commerciali” (UEB/118 2003110) - del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023, risulta stanziata la somma di € 969.872,95 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nella parte narrativa del presente provvedimento che qui si intende integralmente richiamata, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- 2) dare atto che nell’attuale fase di predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025 la somma da stanziare a titolo di FGDC sarà opportunamente rideterminata sulla base delle previsioni definitive di spesa afferenti al macro aggregato 1.03, al netto di quelle coperte con entrate a specifica destinazione;
- 3) dare atto che nel corso dell’esercizio l’accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;
- 4) dar indirizzo ai Dirigenti dei Settori di line e di staff, ferme le disposizioni già formalizzate in vista dell’approvazione dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 01/04/2020 avente ad oggetto “*Riduzione delle spese correnti per il conseguimento del riequilibrio di bilancio. Atto di indirizzo*”, nonché con l’approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18.10.2022, avente ad oggetto: “*Ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis del D.lgs. n. 267/00*” e con la contestuale deliberazione del n. 31 del 18.10.2022 di approvazione del DUP e del Bilancio di previsione 2022/2024, si può concretizzare nell’indicazione di non impegnare alcuna nuova spesa per beni e servizi non espressamente prevista dalla legge o per servizi di carattere non indispensabile, superiore all’importo di euro 10.000,00, anche nelle ipotesi in cui la stessa spesa risulti possibile nei dodicesimi ed in base all’art. 163 del D.lgs. n. 267/00
- 5) disporre che il presente atto venga pubblicato nell’Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Dirigente del 13° Settore Programmazione - Risorse Finanziarie – Bilancio – Società Partecipate; Sindaco/Gab.; Assessori; Presidenza del Consiglio Comunale; Segretariato Generale; Dirigenti dell'Ente; Presidente del Collegio dei Revisori; Commissione Bilancio.

Visto che la stessa è corredata dai pareri richiesti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si riportano integralmente di seguito:

Pareri sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 c. 1 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- Parere di REGOLARITA' TECNICA del responsabile del Servizio interessato:

Motivazione:

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Direttore di Settore

Cosenza 28/02/2023

F.to Francesco Giovinazzo

- Parere di REGOLARITA' CONTABILE: Ufficio Ragioneria

Motivazione:

Si esprime parere favorevole di Regolarità Contabile.

Il Direttore di Settore

Cosenza 28/02/2023

F.to Francesco Giovinazzo

RITENUTO che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1) di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 – Tit. I, Macr. 10, capitolo 560/0 “*fondo di garanzia debiti commerciali*” (UEB/118 2003110) - del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023, risulta stanziata la somma di € 969.872,95 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nella parte narrativa del presente provvedimento che qui si intende integralmente richiamata, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti;

2) di dare atto che nell'attuale fase di predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025 la somma da stanziare a titolo di FGDC sarà opportunamente rideterminata sulla base delle previsioni definitive di spesa afferenti al macro aggregato 1.03, al netto di quelle coperte con entrate a specifica destinazione;

3) di dare atto che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;

4) di dare indirizzo ai Dirigenti dei Settori di line e di staff, ferme le disposizioni già formalizzate in vista dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 01/04/2020 avente ad oggetto “*Riduzione delle*

spese correnti per il conseguimento del riequilibrio di bilancio. Atto di indirizzo”, nonché con l’approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18.10.2022, avente ad oggetto: “*Ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis del D.lgs. n. 267/00*” e con la contestuale deliberazione del n. 31 del 18.10.2022 di approvazione del DUP e del Bilancio di previsione 2022/2024, si può concretizzare nell’indicazione di non impegnare alcuna nuova spesa per beni e servizi non espressamente prevista dalla legge o per servizi di carattere non indispensabile, superiore all’importo di euro 10.000,00, anche nelle ipotesi in cui la stessa spesa risulti possibile nei dodicesimi ed in base all’art. 163 del D.lgs. n. 267/00

5) di disporre che il presente atto venga pubblicato nell’Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell’Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Dirigente del 13° Settore Programmazione - Risorse Finanziarie – Bilancio – Società Partecipate; Sindaco/Gab.; Assessori; Presidenza del Consiglio Comunale; Segretariato Generale; Dirigenti dell’Ente; Presidente del Collegio dei Revisori; Commissione Bilancio;

La presente Delibera viene resa Immediatamente Esecutiva ai sensi dell’art. 134/4 del D.L. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Sindaco

F.to Maria Pia Funaro

Il Segretario Generale

F.to Virginia Milano



CITTA' DI COSENZA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 02/03/2023 come previsto dall'art. 124, comma 1, del T.u.o.e.l. n. 267/2000 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, e successive modificazioni.

. II DIRETTORE DEL SETTORE
2 - AFFARI GENERALI

F.to WALTER ROSARIO ELIGIO BLOISE

Cosenza 02/03/2023

- ESECUTIVITA' IMMEDIATA -
(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n.267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Segretario Generale

Cosenza 02/03/2023

F.to VIRGINIA MILANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza _____
